

CHIACCHIERE TRA NOI

L'INTERVISTA. GIORGIO GOSETTI



*Qualche domanda a Giorgio Gosetti.
Un modo per sapere qualcosa in più
e conoscerlo anche attraverso il suo lavoro e la sua vita*

Da quanto tempo lavori a Zètema?

“Ho preso servizio come Direttore artistico di Casa del Cinema all’inizio del 2016 e ancora oggi mi sento fortunato e miracolato: lavoro in un luogo fantastico, con colleghi che sarebbero del tutto in grado – ciascuno per la sua parte – di svolgere al meglio il lavoro necessario e sono supportato da una struttura come quella di Zètema che, pur vivendoci come un’entità un po’ anomala e un po’ misteriosa, non ha mai fatto mancare il suo supporto”.

Di cosa ti occupi?

“Casa del Cinema è stata concepita, fin dalla sua fondazione nel 2004, come un servizio pubblico (e quindi gratuito per chi vive a Roma) a disposizione di chi ama il cinema e il grande mondo delle immagini in movimento. Il suo direttore artistico è una figura a metà tra un capostazione (che regola il traffico delle richieste di utilizzo delle nostre sale di proiezione e spazi espositivi) e un artigiano che, ogni giorno, cerca di

dare forma alle attese di chi da noi cerca approfondimenti, cicli tematici, occasioni d’incontro: un po’ cineclub, un po’ sala di qualità, un po’ luogo della memoria e del divertimento intelligente”.

Il lato divertente del tuo lavoro e l’aspetto critico?

“Di fatto si tratta di un lavoro fantastico che ogni giorno ti chiede di ideare, organizzare, promuovere. Ma soprattutto è meraviglioso far parte di una squadra che non ha mai paura di sperimentare e ascoltare le richieste del pubblico e degli addetti ai lavori. L’aspetto critico riguarda certamente gli spazi (le nostre sale sono piccole e hanno bisogno di costante aggiornamento) e le risorse: siamo chiamati a essere economicamente autosufficienti e quindi, oltre alle idee, per tutti noi deve valere il conto economico. Ma è una bella sfida anche questa”.

Ci descrivi la tua famiglia?

“Sono sposato, ho un figlio, ho collezionato molti errori e pasticci, ma diciamo che...sto nella media”.

Cosa fai nel tempo libero?

“Il mio tempo è tutto libero e tutto dedicato al mestiere più bello del mondo: lavorare a favore della creatività altrui. Per il resto adoro leggere, ascoltare musica, viaggiare (specie in relazione alla mia passione universitaria per la storia dell’arte) e...andare al cinema”.

Un messaggio alle colleghe e ai colleghi?

“In questi anni ho scoperto che molti a Zètema conoscono troppo poco la realtà di questa Casa: mi piacerebbe essere utile anche per ricevervi insieme ai miei colleghi Carlo Lanfranchi, Lorenza Micarelli, Francesca Nigro (in stretto ordine alfabetico) e farvi innamorare della nostra realtà”.

